

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Alla
Cancelleria federale
Palazzo federale ovest
3003 Berna

Invio per posta elettronica
BR-Geschaefte_Covid@bag.admin.ch

Consultazione sulla revisione dell'Ordinanza sui certificati COVID-19: certificato COVID svizzero per le persone vaccinate all'estero

Gentili signore, egregi signori,

con la presente prendiamo posizione sulla consultazione menzionata, promossa dall'8 al 14 settembre con prospettiva di entrata in vigore il 17 settembre 2021.

La modifica dell'Ordinanza sui certificati COVID-19 ha lo scopo di permettere a persone vaccinate all'estero di ricevere un certificato COVID-19 svizzero e partecipare così senza impedimenti ulteriori alla vita sociale in Svizzera. La possibilità di ottenere il certificato svizzero si applica ai cittadini svizzeri vaccinati all'estero e alle persone vaccinate all'estero che "hanno un legame sufficiente con la Svizzera" ossia se sono domiciliate o se sono autorizzate a entrare in Svizzera (p.es. turisti con un documento che consente di accertare l'ingresso in Svizzera).

In generale, accogliamo con favore la codifica legislativa di queste indicazioni. In sostanza le nuove disposizioni disciplinano la prassi già attuata e forniscono precisazioni che sarebbero state utili sin dal mese di giugno, quando ha preso avvio l'emissione dei certificati COVID, perché avrebbero evitato o quantomeno permesso di evadere senza troppe discussioni diverse sollecitazioni giunte ai servizi cantonali competenti.

Il rapporto esplicativo pone in relazione la necessità della modifica legislativa all'estensione dell'obbligo del certificato COVID, che potrebbe causare difficoltà alle persone vaccinate all'estero. Nell'ottica di meglio regolamentare analoghe situazioni specifiche, riteniamo altrettanto opportuno valutare anche lo statuto delle persone che per motivi medici oggettivi non possono accedere alla vaccinazione. Si tratta di una casistica assai limitata, che dal profilo medico non può ovviamente essere considerata

immune al COVID-19, ma per cui è necessaria una soluzione ad hoc: anche queste persone, dopo la decisione di imporre il certificato in situazioni frequenti della vita quotidiana, risultano per certi versi discriminate, dovendo ricorrere ai test diagnostici, seppur per loro ulteriormente gratuiti, per ragioni indipendenti dalla loro volontà. In Paesi limitrofi per queste persone è stato adottato un certificato di esenzione alla vaccinazione.

Dopo queste premesse, riprendiamo di seguito le domande poste attraverso il formulario online.

Il Cantone è in linea di principio d'accordo che la lista dei vaccini che permettono l'emissione di un certificato COVID svizzero sia estesa alla lista dell'EMA?

Sì, corrisponde alla prassi attuale, visto anche il reciproco riconoscimento tra il certificato COVID svizzero e quello europeo. L'Ordinanza in esame viene inoltre così allineata all'Ordinanza COVID-19 provvedimenti nel settore del traffico internazionale viaggiatori. Si tratta in buona sostanza di riconoscere le vaccinazioni svolte all'estero anche con il vaccino di AstraZeneca, oltre che con i preparati omologati anche in Svizzera.

Il Cantone è d'accordo con le condizioni minime per l'emissione di un certificato, ossia:

- controllo del documento attestante la vaccinazione
- controllo dell'identità (senza controllo fisico)
- controllo del certificato di domicilio o di un documento che consente di accertare l'ingresso in Svizzera (p.es. biglietto aereo, ferroviario, prenotazione di un alloggio, ecc.)?

Sì. Il controllo dei documenti inviati per via elettronica accresce inevitabilmente il rischio di emettere dei certificati sulla base di documenti contraffatti. Condividiamo tuttavia che sia l'unica via percorribile per rispondere alla domanda senza porre eccessivi ostacoli ai richiedenti e, soprattutto, senza dover investire risorse esagerate da parte dei servizi cantonali preposti al controllo. È opportuno monitorare il numero di richieste e di eventuali abusi, e rivalutare semmai queste regole. Condividiamo anche la precisazione sulle persone toccate dal provvedimento: cittadini svizzeri vaccinati all'estero e persone con un legame sufficiente con la Svizzera.

Il Cantone può garantire di essere in grado di effettuare il controllo di tutti i documenti prescritti)?

Dipenderà evidentemente dal numero di richieste che verranno inoltrate. Se del caso occorrerà adeguare le risorse dedicate a questo compito.

Il Cantone approva che la Confederazione gestisca una pagina Internet sulla quale sono indicati tutti i punti di contatto cantonali?

Sì.

RG n. 4418 del 14 settembre 2021

Il Cantone è d'accordo che questa prestazione supplementare degli emittenti di certificati COVID debba essere indennizzata con una partecipazione adeguata ai costi da parte del richiedente?

Sì, la possibilità di chiedere un contributo ai richiedenti che non sono domiciliati nel Cantone è benvenuta, prevedendo però un'esenzione per i turisti che dimostrano una riservazione in una struttura ospitante del nostro territorio.

Il Cantone è favorevole a un'estensione del disciplinamento a tutti i vaccini che figurano sulla Lista per l'uso di emergenza dell'OMS?

No. L'estensione ai vaccini sulla lista di emergenza dell'OMS legittimerebbe vaccini di efficacia quantomeno dubbia e instaurerebbe una prassi meno rigorosa di quella adottata dai Paesi limitrofi, ciò che appare critico anche nell'ottica del reciproco riconoscimento dei certificati COVID. Le verifiche necessarie sarebbero inoltre assai dispendiose.

Se la risposta è affermativa, il Cantone è in grado di elaborare tutte le richieste e compiere gli sforzi necessari per ridurre al minimo l'emissione di certificati sulla base di documenti contraffatti?

La risposta precedente è negativa.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento federale degli interni, Segreteria generale (info@gs-edi.admin.ch)
- Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (office@gdk-cds.ch)
- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet